LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 17 Agosto 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 200

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Battesimo tragico.

Pietroburgo è in festa: il tanto atteso erede dell'immenso impero ha finalmente mandato i suoi primi vagiti sulla scena del mondo. La Russia non ha più a temere che un succederai di granduchessine faccia passare ad un ramo collaterale la poderosa corona dei Romanoff. Il taciturno sovrano, che fu chiamato un Amleto russo, ma che col principe di Danimarca non ha verosimilmente altro carattere comune se non il mutismo, e la bionda e rigida principessa d'Assia hanno alfine un erede diretto, e tutte le Russie esultano pel fausto avvenimento, quasi che il cielo abbia voluto, in quest'ora grave di oscure minaccie per la potenza moscovita, inviare un segno visibile della sua benignità protettrice, rialzare gli animi depressi con un simbolo di forza e di speranza.

E il giubilante sovrano si affretta a porre sul tenero capo del neonato non so quante insegne di comando di reggimenti di Finlandia, di Siberia, del Caucaso, di cavalleggeri e di corazzieri, di artiglieria e di fanteria, come ad affrettare la crescenza di questa forza bambina, e farne il baluardo virile dello sterminato impero.

E i cannoni tuonano i loro cento colpi per diffondere col rombo la lieta novella, e la capitale, ancor ieri macchiata dal sangue sparso per le sue vie, turbata da foschi presentimenti di sventure laggiù nelle terre lontane, si illumina e si imbandiera e si apre alla gioia ed alla fiducia.

* * *

Ahimè! il fato tragico che sembra pesare sulla dinastia russa non si delle smentisce. All'innocuo rimbombo salve di gioia tuonanti dagli spalti delle fortezze sulla Neva, viene mescersi l'eco di ben altre salve, e viene a fondersi ed a sopraffarlo il rombo dei cannoni tuonanti nel Mar Giallo sulla flotta di Port Arthur, sgominata, rotta, smembrata, fuggente sotto le granate della vigile e paziente armata dei piccoli uomini gialli, che soli hanno avuto il cuore di attaccare il colosso moscovita nell'ora in cui la sua potenza pareva più smisurata e intangibile. Ai vagiti dell'infante risponde il gemito dell'ammiraglio caduto squarciato dalle granate seminanti la morte sulla tolda della sua nave, rispondono le grida degli ufficiali e dei marinai feriti e morenti, fuggenti sulle corazzate smozzicate, o travolti nei flutti insaziabili di un mare, in cui tanti amici li attendono nell'orrore dei fondi misteriosi, in cui alzano i loro cupi fantasmi altre navi disalberate e colate a picco, ferree prigioni che con centinaio di vite hanno travolto nel profondo la superba baldanza e la ferrea fiducia nella potenza militare della patria.

E un altro rombo giunge sul vento, dal Mar del Giappone, da quel canale di Corea da cui il *Gromoboi* e la *Rossia* fuggono, ferite, al loro porto lontano, in cui il *Rurik* affonda, nel sito istesso in cui colarono a picco sotto i suoi colpi gli inermi trasporti giapponesi, la cui strage la marina nipponica ha ora vendicato. E nelle arse terre di Manciuria, il fiero generale, il Moltke russo, che partì per firmare a Tokio il trattato di pace, esita fra l'ennesima ritirata ed il primo attacco di cui troppo sembra temer l'esito per le sue truppe decimate dall'arsura e dalla dissenteria.

Ma se nella terra e sul mare lontani, subdolamente occupati dall'implacabile avidità dei maneggiatori della politica imperiale, mal si potrà diffondere la gioia del nuovo evento, che vi giunge nell'ora della disfatta e dello sgomento, come essa appare malsicura e quasi ironica anche in patria, nel cuore stesso della Santa Russia! I fuochi variopinti delle luminarie si riflettono forse sui visi lagrimosi delle madri, delle sorelle, delle spose, che accompagnano al treno l'oscuro soldato che l'esercito di Manciuria inghiotte, e le bandiere e gli archi di fiori coronano la via in cui forse non è scomparsa ogni traccia del sangue del proprio ministro caduto sotto un terrorismo sanguinoso che dal suo ebbe troppi esempi: e la Polizia sarà indotta ad armarsi di diffidenza ed a reprimere le effusioni gioiose della folla con la stessa alacrità che impiega contro le manifestazioni rivoluzionarie.

* * *

Così tragica ci appare per la nazione russa quest'ora di gioia, che quasi non possiamo apprenderne i particolari festosi senza un senso di diffidenza e di timore. E così grave ci pare il peso della corona di cui viene simbolicamente investito l'inconscio essere venuto ieri all'altro alla luce, che crudele ci pare la fretta con cui n'è fatto signore.

E sopratutto amaro ci riesce il senso dell'ordinanza che lo fa a titolo di onore capo del primo reggimento della Finlandia, capo dei figli di quel popolo colto, mite civile, che la Russia, violando i trattati, ha spogliato implacabilmente di tutti i suoi diritti, ha conculcato e schernito, pel quale tutte le più alte menti ed i più alti cuori dell'Europa intera inutilmente hanno impetrato giustizia e clemenza e che, troppo civile per ribellarsi, ha abbandonato la vecchia patria adorata per cercare in terra straniera un nuovo focolare.

No; ci pare che intorno alle tempie del fragile germoglio imperiale il genitore avrebbe potuto intessere qualche corona migliore che non siano i galloni dorati di innumerevoli reggimenti; qualche simbolo che assai meglio di quelli fosse alla Russia intera una promessa di benessere e di giustizia, ed anche una guarentigia di forza, ma di forza serena e pacifica.

E forse fra anni ed anni il giovinetto chiamato a reggere il peso pauroso di un tanto impero sarebbe assai più lieto di aver avuto attorno alla sua culla, sparsi da una mano previdente, i germi di una vita libera e civile che non di esser stato recinto di ordini militari, insigni ma pur troppo impotenti a recare l'ordine e la pace nelle torbide correnti di un popolo agitato da una troppo lunga sete di libertà e di giustizia.

Y.

La guerra.

La disperata lotta di Porth Arthur

Il *Daily Express* ha da Cefu: «Dei rinforzi arrivano continuamente ai giapponesi sotto Port Arthur. Ogni unità consegna i cannoni al comandante d'artiglieria. Un centinaio di pezzi sono riuniti sulla *Collina del Lupo*. Da questa parte si avrà l'assalto principale. Tutte le sorgenti di acqua dolce sono state prese dagli assedianti. I borghesi sono desolati perchè non si permette loro di lasciare Port Arthur».

Secondo un dispaccio da Shangai, i passeggeri di una giunca, giunta giovedì, annunziano che i giapponesi hanno occupato nuove posizioni. Al momento in cui i passeggeri lasciarono Port Arthur il cannoneggiamento era forte ed inintermittente. Ciò indica che l'assalto venne dato. Il cannoneggiamento non cessava mai un minuto.

La Russia domanda 500 milioni alla Francia.

Lo *Standard* di Londra ha da Mosca: «La Russia contratterà un nuovo prestito di 100 milioni di rubli in Francia all'interesse del 3 per cento rimborsabile in 6 anni. Il prestito è emesso a 99.75».

I tedeschi di Kiao-Ciao rassicurano della loro neutralità i giapponesi.

Le autorità tedesche di Chiao-ciao informano i giapponesi che qualsiasi nave da guerra che penetrasse nel porto durante la notte, senza fuochi, verrebbe cannoneggiata. Si presero tutte le precauzioni per impedire che si ripeta un incidente analogo a quello di Cefù. Un incrociatore tedesco staziona presso il porto. Altre navi tedesche rimangon nell'interno della rada.

L'ammiraglio giapponese visitò il governatore che lo assicurò che le navi russe furono messe fuori di combattimento, che i cannoni furono resi inservibili e le munizioni tolte.

L'ammiraglio giapponese è ripartito. Le navi giapponesi e il porto scambiarono le salve regolamentari.

Arresto di molti italiani armati

La polizia di Novaiorch agisce energicamente per colpire la società della *Mano Nera*, accusata del ratto di un fanciullo. Lunedì mattina un forte distaccamento di polizia ha circondato il sobborgo di Ravranvasond (Irlande City) ed ha arrestato gli italiani trovati in possesso di armi. Quelli di essi che non opposero resistenza, sono stati condannati a 50 franchi di ammenda; gli altri ritenuti in prigione.

DA GORIZIA.

Notizie militari.

Ieri mattina seguì la partenza della truppa dalla nostra città. Un battaglione del 27 partì alle 4.30, gli altri tre con la banda musicale in testa partirono alle 5.30. Si diressero per via Dreossi alla volta di Cernizza.

Alle 6 partì l'intero reggimento 47 con la banda in testa. Proseguì per via S. Pietro, diretto a Reifenbergo.

Da buona fonte rileviamo che sarebbe deciso un trasferimento di truppa come segue:

Il reggimento di fanteria N. 47, qui di guarnigione, verrebbe trasferito a Trieste, il 97 di Trieste a Lubiana ed il 27 di Lubiana a Gorizia.

Il locale battaglione della milizia, verrebbe trasferito a Pola e quello di Pola a Gorizia.

* * *

Sabato il locale battaglione della milizia territoriale partirà per le manovre a Klagenfurt.

— **Per lesa Maestà.**

Certo Enrico Arivosto, nato nel 78 a Graz, accusato del crimine di lesa Maestà mediante offese all'Imperatore pronunciate in un'osteria a Tolmino, fu condannato — quale recidivo — a 3 anni di carcere duro con un digiuno ogni 3 mesi.

— **Offese alla religione.**

Tal Devit Pietro, d'anni 18, da Gradisca, accusato, in compagnia d'altri — i quali dal Tribunale furono già condannati — d'aver parodiato le preci del sacerdote ad una funzione del venerdì santo, fu punito con 3 settimane di arresto.

Ancora la questione catastale in Friuli

Nella importantissima seduta del 16 p. p. luglio della Associazione Agraria Friulana, nella quale furono esaminati gli studj sul nuovo catasto del sig. perito Novelli e dell'ingegnere Pez, ch'ebbe pure a dirimere alcune osservazioni del geometra Ravanello, sia in merito all'opuscolo Novelli, come al proprio studio; è stato votato a grande maggioranza, prendendo le mosse dal Congresso nazionale degli Agricoltori italiani, tenutosi in Udine nei giorni 7, 11 settembre 1903, un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè la Commissione centrale del Catasto prenda in benevola considerazione quella qualsiasi nuova iniziativa intesa a rendere più rapida ed economica l'opera di catastazione e ciò al duplice scopo di conseguire la perequazione fondiaria e un Catasto probatorio. Con questo voto e con quest'ordine del giorno, l'Associazione Agraria, mi sembra ha implicitamente e virtualmente alluso alla proposta dell'ing. Pez discussa ed accolta dal Collegio degli ingegneri, come quella che può annoverarsi meritamente tra le nuove iniziative in quell'ordine di idee e di fatti ed in quel Congresso accennate.

Lo studio infatti del perito Novelli, mentre non muterebbe l'attuale deplorato sistema di stima, causa principale di tutti gli inconvenienti lamentati nel detto Congresso degli agricoltori italiani, è troppo poca cosa di fronte alla grandiosità dello scopo cui si mira. Esso riguarda più che altro formalità burocratica amministrativa, la di cui applicazione, se pure riesce nuta praticamente compatibile, non muterebbe per nulla lo stato essenziale delle cose, contro il quale appunto è insorta la presente agitazione promossa dallo stesso perito Novelli.

Nella seduta è stato da taluno manifestato il dubbio che, prendendo a base di stima il prezzo venale, si possa incorrere nel pericolo di gravi sperequazioni. Ciò in apparenza sembrerebbe possibile, è vero; ma quando questo prezzo venale lo si riferisca alla potenzialità del terreno, ogni dubbio in proposito deve cadere. Un illustre uomo di Stato, l'on. Minghetti, nella sua celebre relazione sul Catasto italiano, proponeva con altissimo criterio tecnico, economico e politico che a base della stima si dovesse prendere l'attitudine del terreno, non la sua attualità come pur troppo si è fatto.

Con quel sistema il nuovo Catasto italiano avrebbe avuto un'impronta tutta moderna e nazionale, semplificato il censimento e posto in perfetta armonia con la realtà, cancellando così dalle Mappe tutta quella rete di linee, rappresentanti colture ideali o sempre mutabili, senza nessun vantaggio della delimitazione delle proprietà e sue variazioni, con danno della chiarezza nella molteplicità delle conseguenti scritturazioni.

Pare però che il grave errore sia stato alla fine riconosciuto anche dall'Amministrazione Catastale, che sta studiando, dicesi, un altro sistema di stima, ed è quindi a sperarsi che in forza di questi ed altri studi, l'altissimo scopo possa essere raggiunto; ciò che non sarebbe possibile con le proposte superficiali, limitatissime e di pura forma in altro senso ammannite.

Pare che per accordo con lo stesso Collegio degli Ingegneri si stia preparando una specie di Regolamento per l'applicazione del sistema patrocinato nella memoria 17 Maggio dell'ing. Pez. Io credo che quel lavoro utilissimo sia conosciuto e discusso, tornerà utile il provare con qualche esempio come l'adozione del prezzo venale per determinare il contributo fondiario non possa apportare a sperequazione veruna, anzi raggiunga più esattamente di qualsiasi altro sin qui sconosciuto, la maggior equità.

Determinati in ogni Comune i fondi tipici, astraendo bene inteso da qualsiasi coltura, per ognuna delle quattro classi in che vogliansi divisi i terreni stessi, e cioè ottimo, buono, mediocre, infimo, si fissa per ognuno di esse il relativo prezzo venale di accordo con la Commissione censuaria comunale, desumendoli da quelli in corso nell'anno in cui si compie la stima generale in tutto il Regno.

Questi prezzi vengono poi riferiti alla potenzialità dei singoli fondi tipici trattandoli con un coefficente di riduzione corrispondente all'incirca alle spese di coltivazione dei fondi stessi; e così ad esempio per i fondi ottimi il coefficiente può essere 0.20, per i buoni 0.25, per i mediocri 0.30, per gli infimi 0.35.

La determinazione di questo coefficente, pur basandosi sulla realtà e all'infuori di casi specialissimi, essendo concordato, e rappresentando una media generale per ogni classe, quando è applicato ugualmente e rispettivamente a tutti i fondi, la perequazione è più che assicurata, anche perchè i prezzi definitivi vengono così ad essere universalmente accettati. Per le eventuali controversie sarà provveduto a risolverle con speciali metodi più solleciti ed esaurienti degli attuali.

Si è esposta qualche obbiezione: per esempio, i fondi in montagna, nei pressi cioè dell'abitato, mentre hanno una vendita reale meschinissima, sono contrattati a prezzo elevatissimo cui certo non corrisponde la loro rendita effettiva e riescono quindi capitali passivi. Ora, questi essendo prezzi di affetto, non possono considerarsi come venali; e in tutti questi e consimili casi, tanto nella determinazione dei fondi tipici come nell'assegnazione dei prezzi definitivi, si ricorrerà ad altri fondi vicinori già stimati e che abbiano con questi i maggiori caratteri, di rassomiglianza.

Del resto, ciò si verifica per i soli fondi attigui all'abitato, che d'ordinario sono ben pochi; per gli altri della montagna i prezzi venali sono noti in ogni Comune e la stima perciò si presenta facile e semplice. Con questo sistema, dirò così, di paragone, sarà tolto ogni dubbio circa alla possibilità che vengano ritenuti come prezzi venali gli altri elevatissimi, dovuti esclusivamente a circostanze specialissime indipendenti affatto dalla loro naturale potenzialità, come appunto sono i terreni in montagna, adiacenti all'abitato, quelli fabbricabili nei pressi delle Città e di ogni paese in pianura, le ville ecc.

Non è qui il caso di maggiormente insistere sull'argomento; basta aver citato un esempio tanto per dimostrare che il temuto pericolo non può sussistere; e come vi è il modo di disimerlo in questo caso, si può ritenere che alla stessa guisa verranno esaurientemente risolti tutti gli altri casi pure speciali col promesso Regolamento.

Qualora, come è sperabile, questo dubbio sia completamente svanito, è evidentissimo che il nuovo Catasto italiano diverrebbe in brevi anni, tutto al più entro un dodicennio, un fatto compiuto; il rilievo geometrico risulterebbe il più semplice e chiaro, il censimento accessibile anche ai profani e per ciò stesso di universale aggradimento; l'agricoltura acquisterebbe la sua libertà di sviluppo, ed il riparto del tributo fondiario avvenuto per intervento e consenso universale, sarebbe il più equo e meglio accetto.

X.

Torna fuori la «questione medica» nella Carnia?

Ci si manda questa:

Lettera aperta all'Ill.mo sig. Prefetto della provincia di Udine:

Ancora il decorso anno la Giunta Provinciale modificò, e con giusto criterio, la costituzione dei consorzi medici di Socchieve e Villa Santina; e ritenendo insufficiente l'opera, sia pur assai assidua, di due soli medici per cinque comuni, stabilì d'aggiungerne un terzo, ed invitò i comuni interessati a nominare il loro medico entro il 20 giugno u. s.

Socchieve ed Enemonzo hanno rispettivamente nominato gli egregi dott. Ciceri e Benedetti; l'amministrazione di Villa Santina invece ha fatto questo ragionamento: La competente autorità ha saviamente operato per la ricostituzione dei consorzi, poichè il nostro medico non poteva prestare assolutamente servizio in tre comuni ed è giusto che noi procediamo alla nomina del medico per Villa Santina-Raveo. Ed infatti deliberarono d'incaricare l'Eg. dott. Benedetti «quale medico interinale e per un tempo indeterminato».

Che il medico sia interinale poco importa, ma che questo medico sia lo stesso che presta servizio nel consorzio di Enemonzo-Preone, sembrerebbe un po' ussurdo.

E se la Giunta Prov. ha creduto di sciogliere il Consorzio appunto perchè un medico solo non bastava per tre comuni, com'è che l'*autorità* ora permette che, in barba al deliberato della Giunta, lo stesso medico presti servizio, e chi sa per quanto tempo, a quattro anzichè a tre comuni?

Dobbiamo anche noi convincersi del detto tanto popolare: fatta la legge trovato l'inganno? O ci sarà dato invece sperare che vengano riconosciuti i nostri diritti e, che la S. V. Ill.ma vorrà interessarsi onde i legittimi desideri dei nostri compaesani vengano soddisfatti?

Con profondo ossequio.

Villa Santina 16 agosto 1904.

Parecchi cittadini

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Ospedale civile comunale.**

16, agosto. — (*Carlo*) — Il Consiglio d'amministrazione di questo. Pio Luogo, nell'ultima sua seduta deliberò:

1. o di accettare l'offerta di L 2700 fatta da Durigon Arcangelo per l'acquisto di un pezzo di terreno, sito in Borgo fontane;

2. o di approvare il Conto finanziario consuntivo per l'anno 1903;

3. o di affidare l'impianto dei termosifoni nei locali dell'Istituto, allo stabilimento Besana ing. Felice Comi e Comp.i, di Milano, per la somma stabilita di L. 3800.

SPILIMBERGO.

— **La fiera di S. Rocco.**

Fiera animatissima, affari numerosi in bovini, ed a prezzi abbastanza elevati.

Anche la sagra di ieri a Tauriano fu abbastanza animata.

Prestò servizio anche la nostra banda musicale.

APPENDICE 174

L'espiazione.

— Come conta di farlo? — domandò il maggiore. — Intende forse denunciarli?

— Oh no! Non lo posso, per l'onore della mia famiglia....

Quando seppero del vile tradimento teso alla povera donna che non domandava di meglio che vivere ignorata, ebbero proteste di sdegno e d'orrore.

— Ma scusi, conte; ha le prove, lei, per lanciare così gravi accuse? — domandò il dottor Negray, pensieroso.

— Troppo ampie prove posso offrire! Il cadavere di quella sventurata so dove giace, e tengo a mia disposizione il veleno col quale si tentava di spegnere mia figlia. Ma ho di più... ho l'indirizzo degli infami che furono pagati per uccidere la povera Fernanda. Con quelli, parlerò io.

— Dove stanno?

— A Parigi, ed è per Parigi che io partirò nuovamente, col primo treno che passa a Trouville.

— Capitano, sono con lei! — scattò Pietro Rebsyar.

— Può benissimo venire — osservò Negray. — Accanto al barone ci basto io soltanto... Eppoi spero, caro conte, di potergliene raccontare una, che è la migliore di tutte!... Voglia Dio che mi sia ingannato.

Di lì a un quarto d'ora, Guglielmo Albertis e Pietro Rebsyer salivano in vettura, guidata questa volta dal cocchiere del castello; e partivano alla volta di Trouville.

* * *

Lo stesso giorno, verso le sette di sera, Gennaro Courbes, il giovane cocchiere del bel Rosano, rientrava nella rimessa colle sue due bestie e il pesante fiacre, decrepito e sconesso.

Il caldo anche quel giorno era stato soffocante ed il povero giovane, staccate e governate le bestie, s'era sdraiato sopra una panca, bocconi, morto dalla fatica. Ah! era pur infame quella vitaccia!... ne aveva da un pezzo più che abbastanza. Rimpiangeva insistentemente l'aria fresca dei suoi paesi, il bel verde dei suoi prati, l'azzurro del suo cielo.

Nulla aveva più attrattiva per lui in Parigi. Nemmen Carmelita lo avrebbe potuto più trattenere, se gli fosse stato possibile tornar al suo paese, pel quale sentiva ogni giorno più forte la nostalgia.

Eppure, Carmelita lo interessava ancora. La vedeva spessissimo. La gitana veniva quasi ogni giorno a domandar nuove del suo antico amante, che al contrario non si faceva veder quasi mai nel sobborgo.

Arricchitosi col prezzo del delitto commesso, il bel Rosano s'era allontanato, conducendo in un'altra parte di Parigi, vita brillante, con altro nome, seguito sempre dall'indivisibile mastro Pippo, che ogni giorno più aggiogava al suo carro.

Gennaro aveva in principio avuto sospetto che doveva essere stato commesso qualche delitto; poi, questo sospetto era diventato certezza.

Un giorno, aveva veduto insieme il marchese Nebraissier con Carmelita, poi Carmelita era venuta di corsa a conferire con il bel Rosano: un grande affare doveva essersi quella sera concluso, poichè tutti erano allegri, anche mastro Pippo che vuotava un dopo l'altro i bicchieri di vino. Poi gli tornarono in mente tutte le domande che il marchese gli aveva fatto sul suo padrone, e l'interesse che mostrava di saper tutto ciò che riguardava Rosano.

— Qualche cosa devono aver combinato — diceva egli fra se. — Arriverò io a scoprirlo?..

Anche nel momento in cui lo troviamo sdraiato sulla panca, a riposare, egli fantasticava su quel complotto; quando intese una carrozza fermarsi all'ingresso e vide venir innanzi due figure d'uomo. Non ci badò più che tanto. La prima cosa che fece, credendoli il padrone e il mastro, fu di accendere la lampada a petrolio l'appesa al muro. Quando si voltò, i due gli eran vicini. Li fissò un istante, poi cacciò un'esclamazione di sorpresa:

— Pietro Rebsyer!

— Gennaro Courbès!.. Accidenti, tutto mi sarei aspettato, ma di trovar te, in quest'antro, no, mai! Che cosa fai qui?

— Son cocchiere, signor Pietro.

— Scusa, sarebbe questo il tuo legno?

— Sissignore, l'unico.

— E le bestie?

— Ne ho quattro, signor Pietro; ma se le vedesse!.. non fanno certo la miglior impressione; per il calibro di questi giorni e per la fatica eccezionale, sono distrutte.

— Ed è tua questa roba?

— Oh no!.. del padrone, perbacco!

— Come si chiama?

— In confidenza, non glielo saprei dire. Lo udii nominare una o due volte, ma non ne ritenni il nome. So che lo chiamano il bel Rosano...

— Cercavamo proprio di lui. Dov'è? Non è in casa?

— No — fece il giovanotto. — Anzi, a dirla, se credono di aspettarlo, penso che perderebbero il loro tempo.

Il conte Albertis lasciava che i due compatrioti parlassero fra loro; intanto, egli passeggiava avanti e indietro per il cortile. Gettò curiosamente d'occhio nella stanza dove per poco Laura non era rimasta vittima dell'infame.

Egli ci ripensava.

Si sarebbe dovuto lasciar impunito anche quell'uomo, per salvare l'onore degli Artois?.. Ma allora, la giustizia era una ben vana parola!..

Pietro Rebsyer frattanto proseguiva la sua conversazione.

— Allora tu, dunque, sei stanco, eh, di vivere in questa Parigi?..

— Vorrei essere lontano cento miglia! ma non si può sempre ciò che si vuole.

— Perchè non cercarti un'occupazione in paese?

— Mah! appena usciti dal reggimento, sa bene, si hanno certe stupide idee!..

— Qui ti guadagni il pane, del resto.

— Così; vivere per non morire.

Continua.

PALMANOVA.

— Saggio finale all'asilo infantile.
Alle ore 17 di sabato avrà luogo il saggio finale dei bambini nell'asilo infantile Regina Margherita.

Alla simpatica festicciuola sono invitate, come ogni anno, tutte le autorità, nonchè i genitori degli alunni. Verrà svoltoil seguente programma:

1.o Preghiera, 2.o La bambola gioco, 3.o Steccoline, 4.o *Gli uccelletti* gioco, 5.o Lavoro, 6.o Le floraie, gioco.

VALVASONE.

— Ancora vimini rubati.
16, agosto. — Giorni sono la guardia campestre Vaccher Marco, nella località detta *Grave*, sorprese le sorelle Boscariol Antonia e Caterina di Angelo, la prima d'anni 14, e la seconda di 11, insieme a certa Boscariol Maria di G. Batta d'anni 13, tutte di Valvasone ed abitanti al Ponte del Tagliamento, mentre asportavano vimini dal fondo di Dullio Giacomo fu Bernardo, da Borgomanero (Piemonte) qui residente.

Le due sorelle, messe alle strette, confessarono d'essere state anche il giorno prima in quello stesso fondo a tagliare vimini.

La guardia sequestrò la refurtiva, che ammonta a cinque lire circa, e denunciò all'autorità giudiziaria le tre malcapitate giovanette.

CASTIONS DI STRADA.

— Esami degli alunni delle scuole.
In questi giorni ebbero luogo in Castions gli esami degli alunni delle scuole elementari. Ci è grato ricordare qui, che la signorina Adele Santi, nominata d'ufficio, ha dato ottima prova nell'arte dell'insegnamento, ottenendo risultati superiori all'aspettiva.

Su 25 alunne, 23 superarono felicemente l'esame. Peccato che la detta maestra non abbia incontrate le simpatie di alcuni, tanto che ha creduto bene di non concorrere qui a Castions essendo stata avvertita che difficelmente «avrebbe avuto il piacere di essere nominata!»

E ciò si deplora qui da molti, poichè non si sa per qual cagione, quando esiste una brava persona, che adempie bene e con profitto il proprio dovere, si trovi un nucleo di individui che, spinti forse dal l'ambizione della superiorità o dall'istinto di contradizione, fanno di tutto perchè quella persona deva abbandonare il paese, anche a danno dell'intera popolazione.

Si deplora che si sia lasciata andar via una maestra che avrebbe certamente impartito una buona educazione ai giovani studenti.

In ogni modo a noi non rimane che augurare alla signorina Santi una buona fortuna e meritata ricompensa alle sue fatiche.

CIVIDALE.

— Società «Dante Alighieri.
16 agosto. — Oggi, nella sala del R. Commissariato, gentilmente concessa, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'annuale assemblea dei soci del locale Comitato della «Dante Alighieri».

Presenti appena una diecina di soci — scusato il prof Antonio Rigotti, il presidente prof. Leicht fa un breve ed efficace resoconto morale dell'opera spiegata dal Comitato nel primo anno di vita, accennando al Convegno dei delegati della Dante in Cividale; alle Conferenze promosse unitamente alla Società operaia, le quali se anche non diedero buoni risultati finanziari, contribuirono alla diffusione della coltura; alle difficoltà incontrate nel cimentarsi a nuove imprese; a ciò che si farà in avvenire: spiegò gli alti fini che si prefigge di raggiungere la «Dante» esortando i soci a procurare sempre nuovi aderenti alla patriottica istituzione, essendo questo il solo modo con cui si può aumentare il fondo sociale senza nulla arrischiare.

Dopodichè si espongono gli estremi del Bilancio, si nominano due revisori dei conti nelle persone dei sigg. Del Torre Pietro e Sostero Luigi; quindi si approva il conto consuntivo. In ultimo si eleggono il prof. Leicht, il cav. Morgante e il cav. Pollis a delegati al prossimo Congresso di Napoli; si inscrive tra i soci il dott. Leo Gabrici, e la seduta è levata.

— Necrologio.
Oggimattina è morta la conduttrice dell'osteria all'«arrivo degli schiavi» sig.a Maria Blasuttig Adami a soli 51 anni. Al desolato marito ed ai figli le nostre condoglianze.

— Arresto.
Ieri, a Remanzacco è stato arrestato il diciassettenne Delle Vedove fu Antonio, falegname, perchè colto in flagrante a rubare in una casa del paese. Si dice, che, sorpreso in quell'atto, egli abbia cercato di sfuggire dalle mani della guardia campestre, gettandosi dalla finestra; ma il tentativo gli andò fallito e perciò fu direttamente condotto alle nostre carceri.

— Arresto in Pretura.
Certo Parobò Pietro fu Gio. Batta di Raschiacco, ieri ebbe la brutta idea di venire nella sala delle udienze di questa Pretura a protestare contro una sentenza con cui era stato condannato ad una multa.

Redarguito inutilmente dal R. Pretore, questi lo fece arrestare e passare immediatamente alle carceri.

Grassazione.

16. Domenica sera, il manovale Marioni Gio Batta d'anni 26, alle dipendenze del capo mastro Giovanni Costantini, rincasava a Rualis percorrendo la strada che attraversa la braida del sig. Gio Batta Vuga.

Quando giunse nei pressi del cimitero quattro individui gli si presentarono dinanzi sbarrandoli il passo.

Alle proteste del Marioni, gli ignoti grassatori gli si scagliarono contro impegnando una lotta terribile.

Il Marioni ricevette un colpo di bastone alla nuca che lo stese tramortito al suolo.

I grassassori approfittarono del momento propizio per visitargli le saccoccie e difatti quando il ferito ritornò ai suoi sensi si trovò senza la giacca, nella saccoccia interna della quale teneva quaranta lire.

Il grave fatto fu denunciato ed auguriamo che gli autori siano puniti.

TARCENTO.

Concorso tra proprietari di stalle.

Il Circolo agricolo ha diramato una circolare per annunciare che, nella occasione della *prima esposizione bovina* (settembre) in Tarcento, avrà luogo la distribuzione delle medaglie e diplomi da assegnarsi in seguito alla gara bandita dal *Circolo* stesso tra i proprietari dei migliori ricoveri per animali bovini, situati negli otto Comuni del Mandamento aderenti al Circolo stesso (Tarcento, Ciseris, Lusevera, Platischis, Segnacco, Nimis, Treppo Grande, Magnano in Riviera) e costruiti in questi ultimi dieci anni.

Togliamo dalla circolare:

Una speciale Commissione o Giuria, costituita da persone che diano le maggiori garanzie di competenza e imparzialità, visiterà quindi gli ultimi giorni di agosto le stalle iscritte alla gara, allo scopo di poter dare il suo giudizio.

Nel fare il suo lavoro, la Giuria — per deliberazione del *Circolo* — terrà conto non solo della bellezza delle stalle, ma anche di tutti gli altri requisiti necessari ad un conveniente ricovero degli animali. Per tal modo avranno diritto a premi, non solo le stalle vaste dei grossi proprietari, ma anche quelle, più modeste, dei piccoli proprietari, che rispondano alle esigenze zootecniche.

Questa *prima* rassegna delle stalle dei Comuni aderenti al *Circolo agricolo di Tarcento* — più che costituire una gara a sè — deve considerarsi quale preparazione modesta, quale punto di partenza per un *Concorso regolare* con premi in denaro che il *Circolo* spera di poter bandire tra qualche anno, nella ricorrenza di una seconda esposizione bovina, tra quei proprietari che *dal settembre 1904 in poi* avranno costruito stalle nuove o migliorato radicalmente le esistenti.

Chi intende partecipare con la propria stalla al concorso, deve richiedere l'apposito modulo di adesione al *Circolo agricolo di Tarcento; palazzo municipale di Tarcento, pianoterra; entro il 25 agosto.*

NIMIS

— Esami di proscioglimento.
Sotto la presidenza dell'egregio prof. Baldissera, direttore didattico a Tarcento, la settimana decorsa seguirono gli esami di proscioglimento nelle nostre scuole. L'esito fu soddisfacente nel capoluogo, sconfortante nelle frazioni. La brava maestra signora Comelli, presentò 31 tra alunni ed alunne e di questi ben 20 furono prosciolti

La maestra di Torlano, ed i maestri di Monteprato e Chialminis non ne presentarono nessuno — *dico nessuno* — mentre la titolare della scuola di Cergneu ne presentò due che furono rimandati.

La causa dell'esito negativo nelle frazioni io non so da che dipenda; so però che il municipio a questo proposito prenderà provvedimenti in modo che per l'avvenire non si verifichi sì doloroso risultato.

— Concorsi di maestri.
Ieri si è chiuso il concorso ai posti d'insegnanti vacanti in questo Comune.

Nove sono i concorrenti al posto di direttore didattico e maestro di IV. e V. classe e di disegno, ed altrettanti sono quelli ai posti di grado inferiore.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei candidati, formata dal prof. Rigotti, dal prof. Baldissera, dal signor Antoniutti e dal signor Toz, si riunirà verso la fine del mese par fare la graduatoria di meriti da sottoporsi al Consiglio comunale.

Non vi dico per ora il nome dei concorrenti nè i titoli di ciascuno, per non intralciare il lavoro sereno della Commissione giudicatrice.

— Nomina lusinghiera.
Il sig. Gio. Batta Antoniutti, assessore delegato di questo Comune in una recente riunione del Circolo agricolo di Tarcento è stato nominato, con voti unanimi, a far parte del Consiglio direttivo del Circolo stesso.

In tal modo questo Comune, il più popolato del Mandamento, composto di gente esclusivamente dedita alla agricoltura avrà nel benemerito Circolo agricolo di Tarcento due rappresentanti, essendo l'altro il sig. Giacomo Ceschia pure assessore di Nimis e rinomato distillatore di vinaccie.

Congratulazioni al sig. Antoniutti, pronto e sollecito propugnatore di ogni utile iniziativa per questo paese.

— Campagna antifilosserica.
Le squadre antifilosseriche composte di quattro capisquadra e dodici operai, durante la prima settimana d'agosto hanno esplorato una superficie di ettari 15,70, contenenti 13125 viti. Di queste 483 furono soggette all'esame di esplorazione.

TOLMEZZO.

— Per le grandi manovre.
16. Ci consta che, in occasione delle prossime grandi manovre, la locale stazione dei R.R. Carabinieri sarà rinforzata di parecchi militari.

Ogni generale avrà al suo seguito una speciale Sezione di Carabinieri, comandata da un ufficiale.

— Echi di un fallimento.
Oggi ebbe a svolgersi innanzi a questo Tribunale il processo per bancarotta semplice in confronto di Coss Giuditta e Micelli Luigi figlio, esercenti di Gniva di Resia.

La prima si ebbe 5 mesi di detenzione e le venne accordata la condanna condizionale; il secondo fu assolto per inesistenza di reato.

— La visita alle malghe.
Finita l'ispezione alle malghe del Canal del Ferro, domani il chiarissima prof. G. Sartori accompagnato dal titolare di questa Sezione di cattedra ambulante prof. Voglino, darà principio alla visita di quelle della Carnia, cominciando da quelle di Lauco.

S. DANIELE.

— Padre snaturato.
16 Domenica 14 corr. fu arrestato il quarantaduenne Pietro Marin di Antonio, da Pinzano, perchè da oltre un anno esercitava atti di libidine sulla di lui figlia Maria d'anni 7.

ARTA.

— La stazione estiva.
16, agosto. — E' nel suo massimo fulgore. Gli alberghi di Arta e Piano d'Arta sono affollatissimi. Da molti anni non si è avuta una così grande effluenza di forestieri. Presentemente abbiamo fra noi oltre 500 ospiti: una vera folla cosmopolita chiassosa, gaudente.

— A proposito di analfabetismo.
In un giornale Venezia si legge che in un Comune vicino a Tolmezzo, agli esami di proscioglimento 7 insegnanti presentarono 8 alunni, dei quali furono prosciolti 5. a scanso di possibili equivoci rendiamo di pubblica ragione che agli esami di proscioglimento nel Comune di Arta ai quali ha presenziato il R Ispettore) furono presentati 50 alunni, dei quali furono prosciolti 35

GEMONA.

— Consiglio comunale.
16. — Per la sera di venerdì 19 corrente, alle ore 20, è convocato il Consiglio comunale. Degli oggetti da trattarsi vi indico i seguenti:

I. Concorso del Comune nella spesa delle feste centenarie pro Basilio Brollo (1.a lettura).

III Sulla domanda del conduttore della Malga Campo-Frassin per ricostruire la casera e le loggie.

IV. Circa ad una istanza dell'affittuario della Malga Bombasine per riduzione di fitto o rescissione del contratto.

V. Ancora sulla domanda del Comune di Venzone per rifusione di danni a suo dire subiti per lo scioglimento della locazione della malga Bombasine conclusa con la Ditta Cargnelutti.

VIII. Sulla partecipazione del comune all'istituendo Consorzio della Roggia.

Seduta privata: X Istanza del Bidello delle Scuole Forgiarini Natale per collocamento a riposo con assegno vitalizio.

XI. Nomina della levatrice del 3 riparto.

XII. Gratificazione al capo stradino (1.a lettura).

XIII. Compenso al personale degli impiegati municipali per servizi straordinari prestati pendente la mancanza di un impiegato (1.a lettura.

— Le cannonate.
Come vi preannunciai, ieri i cannoni del forte di Osoppo tirarono a granata nel bersaglio appositamente costruito posto sotto il sentiero che da Glesente conduce a S. Agnese. Furono sparati 18 colpi; 4 soli non colpirono al segno (furono i primi); dunque, esito soddisfacentissimo. I proiettili impiegavano circa 16 secondi a percorrere 5500 metri e prima si udiva il tuono e due secondi dopo lo scoppio delle granate che colpivano il bersaglio.

— Dono cospicuo
Dal concittadino prof. Eustacchio Gurisatti insegnante di disegno al R. Istituto di Belle Arti in Firenze sono giunti tre bellissimi doni alla presidenza della società «Pro Glemona».

1 Uno stupendo busto in terra cotta con piedestallo in marmo nero, finemente lavorato. Rappresenta con una naturalezza sorprendente un monello nell'atto di assaporare voluttuosamente un mozzicone di zigaro.

2 Corso di ornato per le scuole tecniche e normali in tre fascicoli.

3 Un grandioso e magnifico «Corso d'ornato per le scuole superiori di belle arti.»

Grazie alla gentilezza squisita del segretario del «Pro Glemona» sig. Giovio Lodovico, ho potuto esaminare con tutto mio agio i due corsi che sono veramente riusciti un capolavoro del genere. Il prof. Eustachio Gurisatti da molti anni trovasi come insegnante di disegno al R. Istituto di belle arti in Firenze e colà ha sempre tenuto alto il nome della terra che gli diede i natali.

— Movimento di truppe.
Nei giorni 30-31 corrente la Brigata Roma, di 1700 uomini di truppa, si fermerà ad Ospedaletto e la Brigata Artiglieria di 216 uomini di truppa 24 ufficiali e 215 cavalli nei giorni stessi si accamperanno a Gemona. Pure il 30-31, agosto saranno di passaggio per Ospedaletto 86 uomini di truppa, 21 ufficiali, compresi due generali comandanti, uno di divisione e l'altro di brigata.

Invece il 28 egualmente ad Ospedaletto si accantonerà un drappello batteria regimento ottavo di artiglieria di campagna formato di uomini 86 e cavalli 77 comandati da un ufficiale.

Tutta questa truppa prenderà parte alle grosse manovre che si svolgeranno nel prossimo settembre in Carnia.

— La pioggia.
Piove finalmente, e sarebbe necessario che piovesse tutto questo scorcio di giornata e la notte intera, per ristorare queste riarse campagne. Se nel piano si potè irrigare, e così portare un po' di refrigerio alle piante, che già cominciavano a sentire i malefici effetti della siccità prolungata; la vegetazione della riviera però soffre molto.

Se la pioggia non cadrà in abbondanza, i raccolti quasi saranno perduti..

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A **Forgaria** l'altro ieri si sviluppò un incendio nella casa dei fratelli Ciuciu di Carlino. Andò distrutta metà della casa. I proprietari erano assicurati.

— A **Premariacco** si sviluppava pure il fuoco, l'altro ieri, nella casa di G. B Zuliani. Il danno ascende a circa 1005 lire.

— A **Tricesimo** l'offelliere Pietro Micossi ebbe la stalla e una tettoia danneggiate dal fuoco, e ne riporto un danno di 600 lire, coperto d'assicurazione presso la *Métropole.*

Tragico suicidico.

A Roma, ieri mattina, un soldato del 2.o granatieri, di sentinella al forte Aureliano, fuori Porta Pancrazio, si suicidò nella garetta esplodendosi un colpo di mitraglia sotto il mento. Alla detonazione accorse tutto il plotone delle guardie del forte.

Il soldato Antonio Castellani di da Giovanni di Manzano giaceva supino dinanzi alla garetta tenendo ancora il fucile puntato contro il mento. Dalla piccola ferita prodotta non sgorgava il sangue. Il proiettili erano andati a conficcarsi nella scatola cranica. Furono chiamati i carabinieri a cui fu dato in consegna il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria. Il colonnello Airoldi comandante del reggimento, che ha avviato un'inchiesta, si recò subito per un sopraluogo. Anche gli altri ufficiali del reggimento accorsero appena in quartiere fu saputa la notizia.

Il Castellani la sera prima parlando coi compagni avrebbe detto di essere stanco di menare una vita piena di sacrifizi e di privazioni perchè la sua famiglia non poteva mandargli denari. Concludeva: «ormai è ora di finirla!».

Sembra che il Castellani fosse dedito al vino e liquori.

L'uso smodato di bevande alcooliche lo aveva a poco a poco, scosso, rendendolo irrequieto e nervoso.

Fu subito telegrafato al sindaco di Manzano pregandolo di annunciare, colle dovute cautele, alla famiglia, la triste notizia.

Pare poi che il giovane non possedesse nemmeno l'istruzione elementare e fosse annoverato fra gli analfabeti.

Municipio di Cedroipo

E' aperto il concorso a due nuovi posti di insegnante di classi miste, uno per le frazioni di Goricizza e Pozzo, l'altro per quella di Biauzzo. Stipendio annuo L. 700. Istanze e documenti d'uso alla Segreteria Comunale entro il 31 agosto 1904 Apertura delle scuole 17 ottobre.

Il sindaco
L. L. Manin

CRONACA CITTADINA

Le mostre.

Passata la festa, gabbato lo santo: e noi dovremmo tralasciar di parlare della mostra delle vetrine. Ma poichè, tanto ne avremmo dovuto ugualmente parlare oggi, con l'annunciare le assegnazioni delle medaglie, così completiamo la breve rassegna.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. BURI E. C, con filiale a STRASOLDO nel Friuli orientale. Una vetrina è attraentissima, specialmente con i grandi fiori di nelumbio e con gli stupendi *anturium*: di questi ultimi, vi sono varietà ammirabili. Vi sono anche begonie, garofani, tuberose, gigli ecc., v'è il *tappeto verde* (non del giuoco) formato con felci ed altre piante ornamentali. Nell'interno, vi è un angolo di giardino con la sua fontanella zampillante che spira frescura solo a vederla tra le verdi piante che la circondano, con i pesciolini dorati che ne popolano la vasca circolare su cui lo zampillo ricade sussurrando. Un piccolo lembo del paradiso che in questi giorni di perdurante caldura ognuno di noi sogna con tanto acuito desiderio!... Si sarebbe potuto desiderare, dallo Stabilimento, qualche lavoro in in fiori: si ricordano ancora con non cessata ammirazione i tanti veduti l'anno passato, al concorso bandito per la Esposizione!.. Ma sarà per un altro anno.

CARLO MOCENIGO, fabbrica cappelli. Per il bell'ordine con cui la mostra è disposta, per la bellezza dei singoli capi... anzi cappelli, è questa una delle più pregiate. Vi si ammirano cappelli e berretti per fanciulli, per bambine, per signorine e per signore. Eleganti e scelti panama, cappelli di paglia dai comuni e di poco prezzo a quelli di maggior lusso e costo, «cappelloni» dalle grandi ali per fanciullette il cui bel visino ovale merita riparato dai raggi indiscreti del sole... Nè manca la specialità della ditta: i berretti per corpi organizzati, come bande musicali (recentemente li fornì anche per la banda musicale di Monfalcone), istituti educativi, ecc. La ditta si è creata una larga fama, con la bontà dei suoi prodotti e con la grande scrupolosità nei dare corso alle commissioni: e la mostra attuale provò ancora una volta come quella fama sia meritata e quanto la Ditta Mocenigo sappia fare e faccia per conservarla.

ANGELO PERESSINI.. Altra ditta conosciuta. Non ha fatto però una mostra speciale, ma semplicemente ripetuto una di quelle mostre eleganti e riccamente assortite, alle quale ci ha da parecchi anni abituati, presentando, in fatto oggetti di cancelleria, le cose più leggiadre e di novità.

SORELLE MIGOTTI, modiste, via Cavour. — Qui torniamo per un momento agli articoli mode. Le sorelle Migotti presentano con variato assortimento: veli tenuissimi che non nasconderanno i vaghi lineamenti delle nostre signore e signorine, cappellini leggiadri che ne inquadreranno le ammirabili teste line, guarnizioni fantastiche le quali ne accresceranno le seduzioni... Tutto l'«arsenale belligero» che fa del «debole sesso» il «sesso vincitore»; è disposto con quella grazia, che fa delle modiste tanti «artisti» cui nessuna «furberia» è ignota per conquistarsi l'attenzione e la fiducia delle «clienti».

EMIDIO GALANDA, il re dei pasticcieri e... confortatori, poichè stende i suoi dominio da Piazza Vittorio Emanuele a Piazza XX settembre ed a via della Posta: tantochè va in cerca di un cavallo da corsa, per poter facilmente portarsi dall'uno all'altro... vertice di quel triangolo, e si dice che abbia venduto il pièlento Eudimione. Il Galanda ha quattro vetrine: e quale passaggio, dall'una all'altra! La prima venendo da via della posta: fiaschi di vino rutilante della ditta Giannini di Pistoia. Questa benedetta Toscana si viene conquistando il Friuli, anche con i suoi vini! La seconda: tutta la «famiglia dei bomboni», compreso l'ultimo nato, il carbon fossile... di pasta di mandorle — nero, poroso, a pezzi irirregolari, faccettati, più «carbon fossile» dello stesso carbon fossile!.., dai pomodori del più vivo rossoarancione alle terree patate; dalle torte e focaccie alle confetture minuscole.

La terza, non fu preparata, ed offre allo sguardo gli orologi d'ogni giorno — anche cronometri per misurare i cinque o più minuti che occorrono a compiere il giro della pista, alle corse. La quarta... eccola lì, la quarta vetrina che incatena a sè davanti i golosi!... Una grande torta manda un W al sodalizio della stampa friulana, dolce anzi zuccherina adulazione a chi organizzò queste brillanti feste di agosto; una carretta pistoiese — ecco la «relazione» tra i vini della prima vetrina e i dolci — solidamente costruita in cioccolatta e carica di frutta minuscole maturate... sugli alberi dei *fondants*; una .... «scovazzera» o un carriuola cariche di cioccolattini e confetture... e via di questo trotto; cioccolattini avvolti nell'oro e nell'argento e in altri metalli e in leghe metalliche multicolori, dolci, frutta candite, confetture... Un emporio seducente: è meraviglia se non si spezza con un pugno la vetrina e se non si riempiono le tasche di tante ghiottornie. Forse, incutono un terror salutare Caco ed Ercole, che accigliati guardano dall'alto del terrapieno tanta profusione!....

DOMENICO DE CANDIDO. Dopo il dolce, l'amaro: e perchè il proverbio non falli, diremo che Sior Meni, vecchio e fedele amico della *réclame* al punto da ricorrere anche ai Centauri perchè bandiscano il suo amaro agli uccelli dell'aria, così come fu bandito fra gli implumi della terra; dispose, nella sua vetrina, valendosi di bottiglie vuote e piene, uno stemma di Udine, ad onorare la piccolissima patria il cui nome caro quelle bottiglie diffusero in tutto il mondo civilizzato.

LUIGI QUERINI calzolaio, via Rialto: graziosa e attraente mostra di scarpine eleganti e di scarponi, in pelle e in seta e in raso, lavorate «all'ultimo biondo», per ballo e per viaggio, per bimbetti e per uomini. Egli pensa: queste mostre, sono una fortuna: — la gente «gira» per vederle, e consuma molte scarpe; offriamole un assortito campionario di roba paesana, che non tema confronti con nessun'altra... — ed ha fatto benissimo.

MARIA MALATIA, via Cavour. Bella mostra di svariatissimi oggetti di chincaglieria: eleganti, civettuoli; molti, affatto necessari... almeno nell'anno di grazia 1904, come l'assortimento bottoni per uomo, le fibie da cintura per signore e signonine — fibbie «secession», la cui «idea» fu tratta dai due regni della natura vegetale e animale, le scarpe e le cravatte *superchic*, i ninnoli da salotto ecc. ecc.

GERVASUTTI ANGELO, barbiere. Con questo, ce l'ho terribilmente: ecco perchè l'ho lasciato ultimo. Pensatevi: non aver sulla testa — così bene disegnata col compasso sul *giornalissimo* di santa memoria — non avere dunque se non tre o quattro capelli... bismarchiani, e vedere lì, nella vetrina, raccolte tante capigliature!... Non s'ha da arrabbiarsi sul serio?..... Treccie bionde e treccie nere corvine... «Vorrei baciar i tuoi capegli neri...» con quel che segue; e parrucche... Ma come si fa a tener tanti capegli in vetrina... quando v'è chi ne manca del tutto?... Adesso capisco la necessità d'una rivoluzione sociale, che metta tutti gli uomini allo stesso livello... di una chioma assalonnica!... E se provassi, frattanto, a usare di qualcuno dei tanti così seducenti saponi o delle tante così sapientemente offerte profumerie e tinture e ricostituenti che il bravo Gervasutti raccolse in basso della vetrina?... Basta: ci penserò, e alla mostra del venturo anno prenderò una decisione!...

Le premiazioni.

La giuria compì i suoi lavori, e accompagnò il proprio giudizio con la seguente lettera:

Udine, 16 Agosto 1904.

Allo Spett. Sodalizio Friulano della Stampa

Adempiendo al mandato affidatoci, proponiamo per ordine di merito, le onorificenze da conferirsi alle Ditte concorrenti alla mostra di vetrine di domenica e lunedì, ora scorsi. I criteri di giudizio che ci hanno guidati nella nostra scelta, sono quelli indicati nel programma pubblicato dal Comitato ordinatore: disposizione artistica degli oggetti esposti; eleganza e ricchezza nell'addobbo delle vetrine.

Deploriamo che alcune delle migliori mostre, come quelle delle Ditte: F.lli Ciain, Lavarini, Fanna, Brisighelli, Peressini, siano state dichiarate fuori concorso.

Sperando di aver corrisposto ai fini propostici da codesto Spett. Sodalizio, ci segnamo con osservanza.

La Commissione
Vincenzo Mattioni
Leonardo Liso
Giacomo Zilli
Felice Bassani
Mario Carletti

Elenco delle onorificenze per ordine di merito

Medaglia d'oro. Ditta Ida Pasquotti-Fabris (Mode).

Medaglia d'argento dorato. P. Gaspardis (Manifatture), T. De Luca (Biciclette e macchine da cucire), S. Buri e C. (Fiori).

Medaglie d'argento. A. Verza (Ceramiche), G. Tam (Manifattura), F.lli Zagolin (Cappelli), Patronato (Cartoleria), A. Basevi e Figlio (Manifattura).

Medaglie di bronzo. Ditta E. Caucigh (pane), Sorelle Migotti (mode), A. Verza (motociclette e biciclette), C. Bruni (Scarpe da uomo), C. Mocenigo (Cappelli), G. Pantarotto (Coloniali e salsamentaria), Antonini-Martinuzzi, pasticceria e liquori, L. Querini, calzoleria, A. Gervasutti, parrucchiere.

Critiche ed appunti.

Il «verdetto» della commissione è criticato — e quale mai verdetto non lo è?

Sono due principalmente, i motivi della critica:

I, che la gara, secondo il programma, era indetta per **mostre in vetrine**, e si ebbero invece, e furono anche premiate, vere e proprie mostre di negozi. Ora, talune ditte, per restare ligie al programma, fecero le loro mostre soltanto nelle vetrine — come la Ditta Gaspardis, per esempio, mettendosi così in una condizione ben differente degli altri.

II., che i concorrenti, essendo ripartiti in categorie, si sarebbe dovuto assegnare i premi categoria per categoria: medaglie d'oro o d'argento dorato, medaglie d'argento e medaglie di bronzo per ogni categoria, volendo che il premio avesse un «valore»; e non assegnare i premi così «cumulativamente». Quale confronto si può fare tra una mostra di salumerie e quelle di fiori, per esempio? o tra una di manifatture o modisterie, o quelle di fornaio o di meccanico?... Invece, procedendo col sistema della divisione per categorie, si sarebbe avuto un giudizio di confronto: e si sarebbe potuto constatare che nella tal categoria la mostra giudicata migliore era la tale, che subito dopo quella veniva la talaltra ecc.; mentre così come fu fatto il giudizio non se ne sa nulla.

Questi due appunti d'indole generale li troviamo giusti: Non raccogliamo le critiche sui giudizi: perchè per esempio, fu data medaglia di bronzo piuttosto che d'argento o viceversa, a Tizio, ed a Caio: diremo solo constarci che qualcuno non intende «adattarsi» al premio e che lo rifiuterà.

***

Un lagno udimmo esprimere all'indirizzo del Comitato organizzatore delle feste: perchè non provvide ad essicurare camere sufficienti (come si fece l'anno passato) ai forestieri. Molti di questi ovunque si rivolgessero per una camera, per un letto, avevano la... consolazione di udirsi ripetere:

— Mi dispiace.. Tutto impegnato!..

I ringraziamenti dei Cavalleggieri Vicenza

Al Sodalizio Friulano della stampa e al Comitato Protettore dell'Infanzia abbandonata è pervenuta la seguente:

«Il Reggimento» Cavalleggeri di Vicenza, sente il dovere di porgere vive grazie a codesto Sodalizio e Comitato Pro-Infanzia, per il gentile ricordo offerto. Ispirandoci alle nobili e lusinghiere parole che ci vengono rivolte, sarà nostra cura il perseverare sulla via che ci addita il dovere onde poter sempre e con sicurezza tenere degnamente il posto che la Patria ci affida.

«Con la massima stima ed osservanza

Il Colonnello
Comandante il Reggimento
Pirozzi.»

La Gymkana non si ripeterà.

V'era stato chi «mosse le pedine» per ottenere che domenica si rinetesse la *Gymkana*, lo spettacolo che lascierà, della stagione volgente, il più grato ricordo. Ma s'incontrò un garbato rifiuto. Noi, lo confessiamo francamente, ammiratori dello spettacolo e riconoscenti al reggimento che vi si prestò gentilissimamente, a scopo di beneficenza non proviamo nessun dispiacere perchè non si rinnova. Ci faceva male veder esposti, domenica, soldati e ufficiali in divisa, ai frizzi ed ai fischi degli spettatori. Se mai si dovesse ricorrere ancora ai nostri soldati, per consimili od altri spettacoli, vorremmo — come avvenne altre volte, nella stessa nostra città, e come si usa altrove — che essi vi partecipassero non in divisa.

Per domenica e lunedì prossimo

Domenica e lunedì, nella Piazza Umberto I.o, si avrà la Mostra gastronomica con premi, a beneficio del Comitato protettore dell'infanzia: fra i premi, vi è il ricco dono di S. M. la Regina.

Domenica, si accompagnerà alla mostra un grandioso concerto bandistico, cui parteciperanno tre bande; lunedì, un grande concerto vocale, a cento voci.

— Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza.

Furlani G. Batta l. 2, Loschi cav. Angelo l. 1, Bolzicco Alessandro l. 1, Madrassi Giacomo l. 1, Carlini Pietro l. 1. De Faccio G. Batta cent. 50, Turrini Bortolo cent. 50, Martini Francesco cent. 50, sorelle Vatri cent. 50, Belgrado G. Batta cent. 50, Lucazzi Teresa cent. 50, Liso Pietro cent. 40 Toffolone Lucia cent 40, Micheluttti Giuseppe cent. 40, Zuliani Persio cent. 30, Greggio Daniele cent. 30, Nadalutti G. Batta cent. 20, Caus Giovanni cent. 20, Nodaris Silvio un porta frutti di vetro e l. 1, N. N. una statua di gesso ed una bott. di vino, Viduzzi Pietro una bott. di vino, Sallo Paolina, un paio scarpette da bambina ed una bambola, Cattarossi Colombo 2 bott. vino; Famiglia co. Antonio di Prampero, 1 grande lampada a petrolio con decorazione; Cancig Enrico, 3 bottiglie vermouth; Grossi Clotilde L. 1; Famiglia Giuliani Sub. Gemona L. 2; G. G. Fratelli Peolle L. 10; Cingia Eugenia, 3 fiaschi vino; Filiale Degani, 32 scattole amido; Zuliani Filomena, 1 bott. vino; Famiglia Roncato L. 5; Battistoni Gio. Batta, 12 bott. marsala; Piani Magrini Virginia, Cestellina frutta; Ditta Scaini L. 2; Feruglio Marco, 4 bott. Freisa; Belframe Vittorio L. 1; Peressini Marco c.mi 30; Raffaele D.r Alberto, 4 bott. o dontaltiche, 4 bott. dentifrice 4 spazzolini, grandi, 4 spazzolini piccoli; Cavinato Caterina L. 1; N. N. 1 bott. Rhum, 1 bott. Fernet; Chiaruttini D.r Ettore L. 4; Del Torre ing. Luigi L. 0.52; Perano Adolfo N. 1 dozzina calze; Rumiz Da Rosse N.1 zuppiera, N. 2 quadri N. 2 salva danari; Giacomini, Giovanni L. 1; Candelarea Michele N. 1 cestella di vetro; Casarsa Elio N. 1 pajo calzoni da bambino; Falfutti Antonio c.mi 50; Cantarutti Ditta L. 5; Ferazzutti Piani Enrico N. 1. cestellino frutta; Fracasso Pietro 2 bottiglie vino; Abramo Angela L. 1,05; Arreghini e Monari varietà; Rieppi Valentino scattole conserva; Raffini Giovanni 2 fenste; N. N. canestro con fiori; Molin Pradel dolci; Nigris Celestino 1 bottiglia lambrusco; Kok Lodovico 2 bottiglie; Filipponi Santa 2 bottiglie; Cozzi Elisa mode; Zanolch Anna Cainero 2 bottiglie; Maddalena Coccolo oggetti diversi; Giov. Rizzetto rapp. Papadopoli, 2 bottiglie Longaro, 2 bottiglie Verdiso; Rioli Girolamo 2 cappelli paglia confezionati; Barbieri Francesco, una scattola sicrama; Ferrucci Giacomo un orologio a sveglia. Pes Domenico biscottini, una bott. marsala; Brisighelli Attilio 1 quadro ad olio; Fanna Antonio 2 beretti da bambino, 2 idem. per ragazzo; Del Fabbro Vicario 1 ocarina, 1 armonica da bocca, 1 flauto di latta; Cremese G. B 3 scattole carta; Moras Maria una bottiglia vino barbera; Ditta Luigi Barei 20 serie cartoline; Mauro Luigi fu Mattia 1 mastello di lamiera zingato, 2 secchio id. 1 N. N. lire 1; N. N. lire 2; Scaccia Gaetano bottiglieria al Cancia, 1 bottiglia Vermouth, 2 bottiglie vino barbera, 1 bottiglia aspro.

Mostre parziali di merletti di Brazzà

Da parecchi giorni una maestra delle scuole di Brazzà, trovasi a Toblach con le belle sue produzioni e ci si dice faccia ottimi affari, sia con la colonia dei forestieri, sia con i cittadini di là che apprezzano moltissimo questi graziosi lavori delle donne friulane.

Gentilmente invitati, fummo ieri all'amministrazione generale delle scuole, a S. Margherita, dove si lavorava febbrilmente a dar mano alle ultime «cose» ed all'imballamento di esse. Oggi partiranno per Chiusaforte altre due signore delegate dalla contessa Cora di Brazzà per un bellissimo ed indovinato giro. In ogni tappa — generalmente si fermeranno in paesi, o cittadine ove in questo periodo di tempo vi sieno molti «forestieri» a godere il refrigorio d'arie pure e di acque fresche e salubri — esse faranno la loro piccola esposizione. Toccheranno: Chiusaforte, Arta, Ampezzo, Forni, Lorenzago, Auronzo, Domegge, Borca, Pieve di Cadore, Perarolo, Longarone, Belluno, Vena d'Oro.

Abbiamo potuto vedere ciò che, eseguito dalle mani delle merlettaie di S. Margherita e delle altre scuole, vien mandato in giro.

E notammo alcune praticissime telette di tela cruda per signora, semplici, eleganti, con lieve ornamento di merletto; queste telette sono per montagna, per bicicletta, per automobile: graziose e lavorate con buon gusto. Blusette semplici, con tramezzi di merletto a fuselli, in diversi colori scelte con fine intelletto artistico; vestitini per bimbi, graziosissimi, con i loro bei cuffiotti d'una praticità unica, studiata con ogni cura ed amore. Grembiulini per bambina, per signorina, per balia.

Poi notammo splendide cravatte, e — cravatte semplicissime — di nastro, di velluto, di *tulle*, recanti tutte però l'ornamentino di pizzo in fondo; bellissimi cestelli da lavoro, foderati, dentro in diversi colori, con ornamenti, sì da sembrare astucci fini, o soffici nidi; porta lavori che son veri modelli di buon gusto; cuffie, cappelli, scarpettine per bimbi di pochi mesi: tutte cose pratiche, perchè lavabili.

E abbiamo ammirato tovaglie per tè, per caffè; copricredenziere, coprilavabi, tende, federe: una federa per cuscino da poltrona, specialmente, è un vero capolavoro!.. una imitazione dell'antico, la quale, non dubitiamo che qualche dama vorrà acquistare, per ornarsene il salotto.

Vedemmo graziosi collari con relativi ornamenti di polso: Uno, bellissimo, ricadente a lunga stola, del prezzo di 100 lire... eppure, dato il lavoro un prezzo molto lieve!.. E una infinità poi di pizzi e tramezzi eseguiti su vari disegni: ve n'è di fini, diligentemente eseguiti, così da sembrare preziosi valenciens; tutti con disegno variato, tutti graziosi: talora, quei fili intrecciati formano i tenui petali di margherite o di viole, talora si piegano capricciosamente a formar gambi di fiori, foglie; tal altra curve perfette, in vari stili delle diverse epoche; e figure allegoriche, e scene della vita e scacchiere e rosoni.. Quanta genialità d'invenzione! quanta delicatezza di esecuzione!.. Vedremmo dei lavori a fuselli rappresentanti perfino intrecci di cifre armi, stemmi, scudi.

Certamente, con queste mostre locali, le scuole di Brazzà si faranno onore e confermeranno l'ottima fama che già si conquistarono. — Lo auguriamo di cuore alla instancabile gentildonna per la quale il lavoro con ispirito prettamente altruistico è diventato sua seconda natura: lavoro dedicato per intero a sì nobile scopo ch'è quello di migliorare le condizioni dell'operaio mediante la onesta geniale, proficua attività.

Intanto alle signore che partono per il «giro», auguriamo buona fortuna e ottimi affari.

— Concittadino che si fa onore.

Il nostro concittadino cav. Ambrogio Rizzi, delegato del Ministero del Tesoro a Berlino, su speciale proposta dell'on. Ministro del Tesoro stesso, fu promosso ufficiale dell'ordine della corona d'Italia. Congratulazioni all'egregio nostro concittadino, che si fa tanto onore ed onora, lontano la piccola Patria.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

— Cose della Giunta.

Ieri sera la Giunta Municipale tenne una seduta straordinaria.

Confermò l'incarico all'assessore sig. Gori, di provvedere, in unione alla Commissione direttiva della Officina del Gas, alle spese di carattere di urgenza occorrenti per l'impianto della illuminazione pubblica.

Prese atto della graduatoria delle concorrenti agli undici posti di levatrice comunale e delle comunicazioni dell'assessore all'Igiene, dott. Costantino Perusini, sul concorso ai posti di medico condotto del III.o e V.o riparto; e fu delegato l'assessore stesso a disporre per la graduatoria di tutti i concorrenti.

Avuta lettura di una circolare dei lavoranti panettieri di Udine e Provincia, si deliberò di comunicare al consiglio per un voto di adesione l'ordine del giorno relativo all'abolizione del lavoro notturno.

— L'agitazione degli alunni di Cancelleria di tutto il Regno.

Abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

Gli approvati alunni di Cancelleria del concorso 1903, a mezzo del Comitato Centrale sedente in Macerata, hanno ad unanimità

deliberato

di trasmettere al Ministero di Grazia-Giustizia un foglio illustrativo della nota petizione 20 giugno 1904 allo scopo di combattere con criteri giuridici le tesi in *adverso sostenute*, facendo rilevare, in specie che appena 180 (ivi compresi gli idonei del concorso 1902) sono coloro ai quali il beneficio della nomina dovrebbe essere esteso, per gli effetti del Reg.to 9 ottobre 1900 N. 365 e *non 1500* come alcuni hanno fatto pubblicare, ostando per quest'ultimi l'art. 31 di detto regolamento.

E chiedono.

In via principale: L'estensione della nomina a mezzo di R. Decreto, essendone *facoltizzato il Ministero.*

In via subordinata: *La sospensione* di un nuovo concorso fino a che il Parlamento non si sarà pronunciato nella sorte degli straordinari delle Cancellerie, di cui fanno parte gl'idonei ed ai quali una disposizione transitoria potrà riconoscere il diritto di precedenza.

Il Comitato Centrale.

Di fronte ad un voto così giusto, preso tanto a cuore dai rappresentanti dei due rami del Parlamento, ai quali col nostro mezzo gl'idonei alunni giudiziari inviano un riverente ringraziamento ed ossequio, la stampa non può rimaner muta, e mentre giriamo le suesposte considerazioni all'on. Ronchetti, ci auguriamo ch'egli emani e presto il sospirato decreto.

— Tristi fatti.

Un fatto consimile, però con meno gravi conseguenze, di quello avvenuto l'altro giorno nel Comune di Colloredo di Montalbano, successe nel pomeriggio di ieri, sui campi di Cernoglons.

Una ragazza di Orzano, domestica presso agricoltori dei casali di Baldasseria, era stata a passare le feste in famiglia. Facendo ritorno ieri in Baldasseria, come fu sui campi citati, fu avvicinata da due individui: uno dell'apparente età di 25 anni, l'altro di 30 circa.

Entrambi le tenevano turpi discorsi e accompagnavano le parole con gesti.

Intimoritasi la ragazza fuggì entro un filare di granoturco.

I due con una mossa diremo strategica, attesero la povera ragazza su un crocicchio, per fermarla. Le di lei grida furono udite da un possidente, che lavorava in un campo vicino e aveva già notato le gesta dei due bravacci. Mosse egli allora verso la ragazza, incoraggiandola a non avere timore di nulla; e quando fu nel crocicchio s'imbattè con uno degli inseguitori, il quale se la diede a gambe.

Fu rincorso, ma riuscì a nascondersi entro un campo di granoturco.

La povera giovanetta era tanto intimorita che fu dovuta accompagnare per buon tratto di strada

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 Agosto 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.33
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli)	266.—
Rumania (lei)	99.12
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.81

— Inondazioni oltre la Pontebbana.

Giunse iersera notizia di un nubifragio, lungo la linea pontebbana, al di là di Villacco. La ferrovia ne sarebbe stata guastata in ben quattro punti, così che il servizio postale con Vienna si fa per la linea Cormons.

Viaggiatori tornati iersera da Lussnitz parlavano anche di vittime umane.

— Gli introiti della Tombola.

L'incasso lordo della tombola fu di 5400 lire, netto L. 2500, che andranno a favore della Congregazione di Carità.

L'incasso dell'anno scorso, era di 4915 al lordo, L. 2123 al netto.

Un simile incasso non si ebbe da un decennio a questa parte.

Mercato delle frutta.

Susine cg. cent. 6, 7, 8, 9, 10
Pere 8, 10 13, 16, 18, 20, 22, 25
Corniole 12
Fichi 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22
Prugne 10, 12, 16
Mele 6, 10, 20

— Teatro Minerva.

Oggi alle ore 20.30 avrà luogo la serata d'onore dell'egregio Maestro sig. Lorenzo Filiasi con le opere *Menendez* e *Cabrera*.

Il nostro pubblico che con tanto entusiasmo accolse l'ispirata musica del Menendez non farà a meno per certo questa sera di salutare il giovane maestro che ormai è una sicura promessa per l'avvenire della nostra arte musicale.

Il Filiasi domani lascia la nostra città.

— L'Antinevrotico De Giovanni

è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla *Sezione Antinevrotica De Giovanni* Via Gombrutti 7, Bologna si avrà gratis l'opuscoletto-istruzione. — Si vende in *Udine* presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

— La «carta» vale più che non la vita umana.

Il vigile urbano Munaro trovò ieri, distessa al suolo, in preda a grave malore, certa Teresa Figliola fu Pietro, d'anni 36, contadina, da Pantianico, affetta da pellagra.

L'infelice donna era stata ricoverata nella bottega di barbiere del signor Leonardo Bisutti in via Pracchiuso.

Accompagnata all'ospitale colla pubblica vettura N. 40, fu rifiutata, per mancanza dei prescritti documenti.

In Italia e fuori.

— Presso Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, una grossa frana ostruì completamente il corso del fiume Senio.

— Da Budapest sono segnalati parecchi gravi incendi: qua 60, là 20, in altri luoghi fin 300 case distrutte, con vittime umane.

— Il fuoco distrusse circa 20000 ingeri di bosco sulla linea ferroviaria tra Oberlescen e Anmadebrunn, in Germania, causando un danno di due milioni di marchi.

— Altro incendio è scoppiato sul monte del Hainani, nell'Alsazia e dura già da quattro giorni arrecando un danno rilevantissimo.

ULTIMA ORA

L'incontro di brindisi di due Sovrani.

MARIENBAD, 17. Alle 7 di sera all'«Hotel Weimar» fu imbandito il pranzo offerto dal re Edoardo d'Inghilterra in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Durante il pranzo il re Edoardo s'alzò e pronunciò il brindisi seguente: «Levo il bicchiere brindando alla salute di V. M. e porgo il benvenuto a V. M a Marienbad. Prego in pari tempo V. M di permettermi di esprimerle le mie vivissime grazie, per aver avuto l'insigne bontà di visitarmi qui. Questo atto di V. M. mi ha profondamente commosso e mi rimarrà per sempre nella memoria. La mia amicizia per V. M. sarà perenne. Alzo dunque il bicchiere bevendo alla salute di S. M. l'Imperatore e re Francesco Giuseppe.

L'orchestra intonò l'inno austriaco mentre i sovrani toccarono calici e bevevano.

L'Imperatore rispose così: «Prego V. M. di gradire le mie più vive grazie. Sono particolarmente riconoscente alla M. V. d'avermi dato occasione di salutarla qui, perchè il lungo viaggio in Inghilterra mi sarebbe stato impossibile. Bevo di tutto cuore e con sentimento di fedele devozione, alla salute di S. M. il re, di S. M. la regina, e della reale Casa augurando che la tradizionale amicizia che ci lega duri e si consolidi.»

L'orchestra intonò l'inno inglese.

Dopo il pranzo, mentre i sovrani si trattenevano nella sala di conversazione, avvenne un piccolo incidente. Essendosi bruciato un isolatore della diramazione elettrica, la sala rimase al buio; però, fu subito illuminata con lampade.

Gravi offese contro l'Italia.

ZARA, 17. — Nelle recenti clamorosissime dimostrazioni inscenate dai croati a Sebenico per la elezione a deputato del dott. Dulibich, furono emesse, in due sere successive, grida oltraggiose per lo Stato, per la bandiera e per i reali d'Italia. Sul fatto è stato esteso un rapporto consolare.

Ufficiali russi disertori.

TARNOPOLI 17. Un capitano russo e circa 25 ufficiali varcarono il confine ed arrivarono qui. Il capitano diede ad ogni ufficiale 20 rubli per l'acquisto di vestiti borghesi, mandò in Russia le uniformi e partì poi per Leopoli.

Il figlio d'un ministro suicida.

BUDAPEST, 17 — Il figlio maggiore di Andrea Talian, ministro dell'agricoltura, si è ucciso nella stazione balneare di Lipch con un colpo di revolver alla testa. Era allievo dell'Accademia Ludovicea. S'ignora la causa del suicidio.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

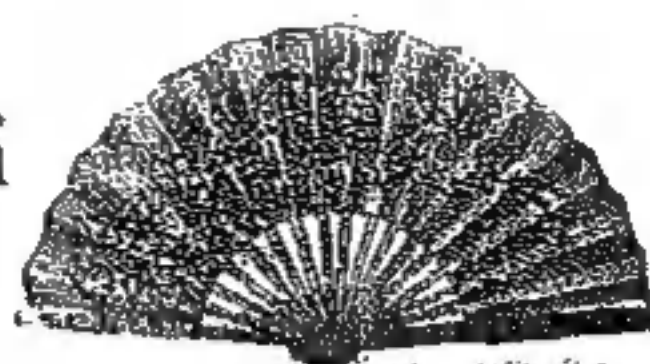
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA — E. G. B.

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

PRODOTTI ENOLOGICI.

Aroma per vini.

Coi seguenti aroma si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuol imitare.
Chianti. Dose per 200 litri L. 2,50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vini del Reno, Moscato bianco Dose per 50 litri L. 2,50
Oporto, Marsala, Cherry, Madera, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . . . . L. 4,50

Disacidatore.

Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri . . . . L. 3,25

Rigeneratore del vino.

Preparato speciale per rinforzare e dare corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7,—

Chiarificazione.

Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri . . . . . L. 2.—

Preparazione

per vini alterati da odore da muffa, fusto o botte. Dose per 500 litri . . L. 3.50

Polvere conservatrice del Vino

Dose per 10 Ettolitri . L. 4,—
» » 5 » » 2,50

Polvere Vermouth.

colla quale si ottiene un eccellente Vermouth a poco prezzo; si raccomanda ai negozianti e produttori
Dose per 500 litri . . L. 20.—
» » 100 » . . . » 2,75
» » 25 » . . . » 2,75
» » 5 » (sag.) » 0,50

Spumantina.

Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 250 litri . . . . L. 2,—

Essenza d'aceto.

Con un chilogramma di questa essenza si ottengono circa 35 litri di aceto buonissimo ed igienico. Al Kg. . . . . L. 4,—

Polvere Grande Moscato

Con questa preparazione, *senza usar vino* si ottiene un vino bianco gradevole e salutare, imitante il vero vino moscato. Imbottigliato spuma come Champagne. — Ogni bottiglia viene a costare pochissimo.
Dose per 100 litri . . . L. 5,—
» » 50 » . . . » 3,—
» » 10 » (sag.) » 0,70

NB — Ad ogni flacone o scatola dei sudetti prodotti è unita la relativa dettagliata istruzione sul modo di servirsene.

ACQUE MINERALI ARTIFICIALI

Vichy . . Dose per 12 bott. L. 2
Karlsbad » » » » » 2
Janos . . . » » » » » 1

Le acque Minerali che si ottengono colle suddette polveri sono di gradevolissimo sapore ed hanno la stessa efficacia delle vere. Preparazione facile. Grande economia.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Milano - Via S. Calocero, 25 - Milano

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù

del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Francesco Cogolo provetto callista — Via Cisis 18

GOTTA — LIQUORE del Dre. LAVILLE — REUMATISMI
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Igiene — Salute

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina, Rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali — 20 anni di ottimo successo

ALCALINA DUPRÈ (uso Vichy)
DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE
Bott mezze speciali per Alberghi, Ristoranti ecc.

Grand Prix Parigi, Londra e Budapest
Onorificenza ultimamente ottenuta

PURGATIVA DUPRÈ
Guarisce la Stitichezza **le Emorroidi** e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante

SALI uso **KARLSBAD**
efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

Polveri p. Montecatini
artificiale in scatole da 12 dosi (litro)
(L. 0 60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA
Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere).
(L. 0 50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY ARTIFICIALI

in scatola da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0 90 oltre le spese postali.

Vendita presso le farmacie e drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Commessatti*

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK
contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry
— VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA POVERTÀ DI SANGUE COLORI PALLIDI RACHITISMO SCROFOLA ecc.
PILLOLE DI BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD — Esigere: Blancard — Rue Bonaparte, 40, Parigi

---

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C. MILANO
1 flacone L. 8.60
2 flaconi » 15.50

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 (franco di porto) » » - 3 - » 5.— in Italia
... mischia nel pasto ... la fortifica, la ingrassa e la preserva dalle malattie.
Immenso successo in tutti i paesi!
Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
GUSTO SQUISITO
Dose per 50 litri. L. 3 — Dose per 100 litri. L. 5 (franco di porto ... cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da ... istruzione.
Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — ..., Via Felice Casati. MILANO.

"L'UTILE," Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'**Arte** di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi a Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla e Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare **150** Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *12, via Felice Casati, MILANO.*

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta)

IGIENE — NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.
Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA ... — Dose per 100 litri L. 1 25.
ENOCIANINA prodotto dal vino, per colorare in rosso o nero i vini ... Scatola per 2 ettol. L. 4.25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acido dei vini. Dose per 10 ... L. 5.
CHIARIFICANTE dei vini, atto a renderli limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano**, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ - FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del c... **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* **Depilatorio APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il go..., scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE «SECURITAS» *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.20.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — *12, Via Felice Casati,* **MILANO.**

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

SAPOL

Il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia

Il Sapol Bertelli trovasi presso tutti i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e nei primari Stabilimenti di bagni. L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3.60, franchi di porto, dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA GENOVA - PALERMO TORINO - NAPOLI
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1906 - Tipografia Domenico Del Bianco